



La mia vita dentro, il primo libro sulla vita nelle carceri italiane raccontata dall'interno, da un direttore, sarà presentato a Napoli, il 14 maggio alle 18, nella sala teatro del ristorante Il Vinacciolo, in via Gennaro Serra. All'incontro, moderato dal procuratore aggiunto Aldo De Chiara, saranno presenti l'autore, Luigi Morsello, e i curatori Francesco De Filippo e Roberto Ormani. Luigi Morsello è stato un Brubaker italiano. In comune con il direttore di carceri interpretato da Robert Redford ha avuto l'umanità, il coraggio, la capacità di precorrere i tempi. E l'età, visto che Morsello è di appena un anno più giovane del grande attore statunitense. Scrive Morsello: «C'è chi conta le pecore per addormentarsi. Un direttore di carcere vede sfilare nei suoi ricordi facce, storie, divise, sbarre, manette, agenti e detenuti. Soprattutto detenuti. Come fosse una galleria di ritratti. Una mostra del passato». 1969-2005: gli anni bui d'Italia e del carcere raccontati per la prima volta da un integerrimo direttore che ha visto e diretto 22 penitenziari, da quelli di massima sicurezza sulle isole di Gorgona e di Pianosa a quelli «a custodia attenuata», spesso scontrandosi con burocrazia e amministrazioni non sempre trasparenti. Perché la storia passa anche, forse in alcuni casi soprattutto, attraverso le prigioni. Attraverso le storie degli Epaminonda, dei Gianni Guido, dei Curcio, dei Sindona, dei Marco Donat-Cattin, dei processi contro mafia e Brigate rosse.